

L'ECONOMIA, IL DOCUMENTO DEL GOVERNO CHE STABILISCE LA NUOVA CLASSIFICA

Aeroporto promosso, di nuovo fra i "top" d'Italia

MASSIMO MINELLA

Il primo era stato Corrado Passera, ministro del governo Monti, che lo inserì addirittura nella "top ten" nazionale, facendo insorgere mezza Italia dei cieli. Poi ci pensò il governo successivo a tirare il freno: l'aeroporto di Genova non meritava di far parte della prima fascia nazionale di scali, riservata solo ai grandi hub intercontinentali. Ora arriva un nuovo cambio di rotta, che il governo Gentiloni ha reso pubblico nell'allegato "Connettere l'Italia: fabbisogni e progetti di infrastrutture", 30 miliardi di investimenti già previsti. È qui, nelle 138 pagine presentate dal premier Gentiloni e dal ministro dell'Economia Padoan su proposta del titolare delle Infrastrutture Delrio, che si evidenzia la nuova "promozione" del "Colombo".

SEGUE A PAGINA IV



La città e l'economia

Il governo promuove l'aeroporto di Genova. Torna al "primo livello" grazie a porto e ferrovie

Nell'allegato al Def "Connettere l'Italia" la revisione degli scali con l'inserimento del "Colombo" nella nuova "top 16" nazionale

«DALLA PRIMA DI CRONACA

NEL paragrafo dedicato agli aeroporti, infatti, si spiega come le direttrici del trasporto europeo, con le

conseguenti interconnessioni, impongano una nuova riflessione anche sugli aeroporti italiani. Per questo, si indicano due livelli di scali, primo e secondo, che sicuramente tengono conto dei



traffici, ma ancor più della posizione geografica degli stessi e della loro connessione con le varie modalità di trasporto, ferrovia, strada, mare. Non solo. Rispetto al precedente documento del 2011, che già rifletteva sulle interconnessioni europee e sulle reti Ten-T, diventa fondamentale anche l'area a cui si fa riferimento. Per questo, a rafforzare la posizione di Genova, non ci sono più soltanto il primo sistema portuale d'Italia e l'anello iniziale del corridoio ferroviario europeo Reno-Alpi (il **Terzo Valico**), ma anche la Città Metropolitana di Genova. Risultato, nel primo livello "Snit" (Sistema nazionale integrato dei trasporti) fra i sedici aeroporti individuati e considerati "strategici" perché "core all'interno della rete Ten-T" c'è anche quello di Genova, nonostante ce ne siano almeno altri quattro o cinque che movimentano un numero maggiore di passeggeri. Fin troppo facile, però, capire che a definire questa griglia non sono sola-

mente i passeggeri, ma una rete più complessa di connessioni e servizi che fanno appunto di Genova uno degli snodi nevralgici del trasporto di merci e passeggeri d'Italia. Ragionamento perfettamente in linea con quella "cura dell'acqua e del ferro" che ha ispirato l'azione del ministro Delrio fin dal giorno del suo insediamento. «Muta il quadro strategico» spiega il documento, e quindi «si è reso necessario un aggiornamento dello Snit», insomma, un nuovo "Snit 2017". Buon per Genova, che fra i sedici aeroporti indicati di primo livello è quello che ha il numero di passeggeri più basso, ma che è invece l'unica grande città metropolitana che può unire quattro differenti modalità di trasporto in uno spazio fisico ridotto: porto, ferrovia, autostrada e appunto aeroporto. Pensare di aver vinto la partita, però, sarebbe il più grossolano degli errori. Perché se Genova torna a essere premiata per le sue potenzialità, adesso bisogna dare concretezza ai progetti avviati. Il documento, ad esempio, sottolinea che fra i "16 top", 5 non hanno ancora accessibilità all'aerostazione «con sistemi di trasporto rapido di massa» come linee ferroviarie, metro, people mover e tramvie. Genova è ovviamente fra queste.

Ma anche su questo versante, l'allegato offre un elemento di grande conforto alle strategie

commerciali del "Colombo" che, non sfugga a nessuno, è un'infrastruttura e quindi cresce se non resta isolata e se è sostenuta e promossa dalle istituzioni. All'interno del programma d'a-

zione che riguarda la città metropolitana di Genova, fra i 4 interventi previsti c'è anche «il completamento del collegamento ferroviario aeroporto di Genova», progetto già finanziato dall'Unione Europea e fondamentale per il rilancio commerciale del "Colombo" che può così mettere a disposizione dei passeggeri in arrivo e in partenza una connessione aerostazione-ferrovia davvero vitale. Gli altri interventi riguardano il "rinnovamento e miglioramento del parco veicolare", il "potenziamento e la valorizzazione delle linee ferroviarie, metropolitane e tramviarie" (fra cui la Voltri-Brignole), il completamento delle

Confermata anche la connessione fra l'aerostazione e i binari di Sestri Ponente

stesse (metro-stazione passante Corvetto) e l'estensione della rete di trasporto rapido di massa. Poi ovviamente, la Gronda, sempre inserita fra i programmi prioritari di strade e autostrade alla voce "Decongestionamento delle aree metropolitane", un massiccio intervento sulla portualità in tutti i suoi segmenti, a cominciare dalla diga foranea di Genova «finalizzata ad accogliere naviglio di dimensioni coerenti con le tipologie di traffici da attrarre», il **Terzo Valico**, il raddoppio del Ponente e il nodo di Genova. Potrebbe anche bastare.

IVOLTI



ARATO

Il presidente dell'aeroporto Marco Arato ha appena presentato l'intesa con Volotea



DELRIO

Il ministro dei Trasporti Graziano Delrio ha varato il nuovo allegato "Connettere l'Italia"



SIGNORINI

Il presidente dell'autorità di sistema Paolo Signorini punta sulle infrastrutture

